m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0049816.31-03-2023

Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorat des activités et des biens culturels, du système éducatif et des politiques des relations intergénérationnelles
Assessorato Beni e attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali

Aoste / Aosta

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Procedura di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V "Tutela del paesaggio"
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale infrastrutture e sicurezza
Divisione IV - Infrastrutture e sicurezza
is@pec.mite.gov.it

Terna S.p.A.
Strategia di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema elettrico e Autorizzazione
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Assessorato Opere pubbliche, Territorio e Ambiente
Dipartimento ambiente
Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria
SEDE

Riferimento Terna S.p.A.: prot. n. P20230030855 del 24.03.2023.
Nostro riferimento in arrivo prot. n. 2359/TP del 24.03.2023.

DM LC GS

Département de la surintendance des activités et des biens culturels
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

11100 Aoste (Ao)
1, Place S.Caveri
téléphone +39 0165/274333

11100 Aosta (Ao)
P.zza S.Caveri, 1
telefono +39 0165/274333

soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it
soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it

www.regione.vda.it
C.F. - 8002270074

Riferimento Ministero della cultura: Prot. n. 0011004-P del 24.03.2023. [ID_VIP: 8365]
Nostro riferimento in arrivo prot. n. 2362/TP del 24.03.2023.
Riferimento valutazioni, autorizzazioni ambientali: prot. n. 2340 del 27.03.2023.
Nostro riferimento in arrivo prot. n. 2422/TP del 27.03.2023.

OGGETTO: procedura di VAS del piano di sviluppo 2023 della rete elettrica di Trasmissione Nazionale.
Avvio consultazione sul Rapporto ambientale. ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, art. 14.

Estremi dei provvedimenti di vincolo: **d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42**
l.r. 10 giugno 1983, n. 56
l.r. 10 aprile 1998, n. 13

Per quanto di competenza, in relazione alla richiesta relativa alla procedura in oggetto, questa Soprintendenza esaminata la documentazione messa a disposizione, preso atto del richiamo al Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta (in Allegato II - la normativa, le politiche e gli strumenti di pianificazione pertinenti) e degli indicatori di sostenibilità territoriale 3.7-Ist07; 3.8-Ist08; 3.9-Ist09; 3.10-Ist10 e 3.11-Ist11 (in Allegato VI - indicatori sostenibilità ambientale), ritiene di precisare quanto segue.

in generale – *Vincoli storico-culturali e paesaggistici*

Il Piano territoriale paesistico (PTP) è entrato in vigore, come precisato, con legge regionale n. 13 il 14.08.1998. Successivamente quasi tutti i Comuni della Valle d'Aosta hanno adeguato i propri PRG alle disposizioni della l.r. n. 11 del 1998 e al PTP stesso.

In particolare, il comma 1 dell'art. 40 delle NA del PTP prevede espressamente che "le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico sono individuate nelle tavole del PTP; la loro delimitazione è precisata a seguito di specifica valutazione e motivazione in sede di adeguamento del PRGC al PTP". La perimetrazione di tali aree è in taluni casi stata modificata; inoltre:

1) le leggi 1497/1939, 1089/1939 e 431/1985 richiamate nel documento sono state abrogate e sostituita dal d.lgs n. 490 del 1999, a sua volta sostituito dal vigente d.lgs n. 42 del 2004;
2) il vincolo dei 150 m. dai corsi d'acqua è stato preso dal centro dell'alveo e non dalle sponde, come stabilito dal d.lgs n. 42 del 2004, art. 142, comma 1, lett. c);
3) la perimetrazione dei boschi non sempre corrisponde a quella vigente in quanto i Comuni hanno definito, "di concerto con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, i territori

coperti da foreste e da boschi ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (l.r. n. 11 del 1998, art. 33, comma 7);

4) le aree archeologiche sono delimitate sulle tavole P1 dei PRG; mentre sulle tavole P4 sono inserite le aree di interesse archeologico e sono sottoposte a particolari limitazioni e disciplina.

I vincoli di tutela storico-culturale e paesaggistica, derivanti da normative nazionali e regionali, sono stati inseriti sul geoportale regionale SCT al link https://mappe.partout.it/pub/GeoNavSCT/index.html?repertorio=vincoli_soprintendenza

in particolare – *Vincoli storico-culturali*

La disciplina dell'art. 40 delle Norme di Attuazione del PTP "aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico"; nello specifico l'art. 2, comma 1, stabilisce che "non sono consentite edificazioni né realizzazioni di infrastrutture, salvo quelle inerenti alle attività agricole (comprese le ricomposizioni fondiarie che non comportino radicali modificazioni del suolo o delle masse arboree esistenti) e quelle indispensabili per ripristinare, riqualificare, recuperare o razionalizzare gli usi e attività in atto o per eliminare elementi o fattori degradanti o per migliorare la fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree".

Ciò significa che l'attuazione degli interventi può avvenire solo e unicamente a seguito di una deroga alle determinazioni del PTP con deliberazione della Giunta regionale con l'approvazione dei progetti di interesse generale e di lavori ed interventi aventi particolare rilevanza sociale ed economica (combinato disposto degli art. 8 della l.r. n. 11 del 1998 e dell'art. 4 del NAPTP stesse) o ai sensi della disciplina dell'art. 51 della l.r. n. 11 del 1998 medesima, inerente "programmi integrati, intese e concertazioni per la riqualificazione del territorio".

In ultimo si rammenta che in fase progettuale le operazioni comportanti scavi, trattandosi di opere di pubblico interesse, sono soggette al dettato dell'articolo n. 25 del d.lgs. n. 50 del 2016; si rammenta, quindi, che il progetto dovrà essere completata da un elaborato di "archeologia preventiva", da trasmettere alla Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali di questa Soprintendenza per le valutazioni del caso.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Cristina DE LA PIERRE

documento firmato digitalmente